

COMUNICATO STAMPA

“Mettere la testa a posto” prima di nascere consigli e strategie in caso di presentazione podalica del feto Sabato in Corte Valenti incontro con le ostetriche

Normalmente, a termine di gravidanza, il feto si posiziona in presentazione cefalica all'interno della pancia della mamma, pronto ad affrontare il viaggio più emozionante ed importante di tutta la sua vita. Nel 3-4 % dei casi, però, può presentarsi di podice (cioè con le natiche) all'ingresso pelvico; questa presentazione, soprattutto in caso di prima gravidanza, controindica il parto vaginale, lasciando come unica modalità il parto operativo addominale. D'altro canto, il taglio cesareo elettivo comporta rischi specifici materni, potendo influire negativamente sulla futura vita riproduttiva. La domanda sorge quindi spontanea: se il taglio cesareo non è una procedura a costo zero come possiamo “modificare” la presentazione del nostro bambino prima della nascita?

Le Linee Guida Nazionali dell'Istituto Superiore della Sanità e l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) sono concordi nel raccomandare, come valida alternativa al taglio cesareo elettivo, in caso di presentazione podalica fetale, il rivolgimento per manovre esterne. Il successo della manovra varia dal 40 al 70 %, garantendo così la possibilità di partorire per via vaginale.

La dottoressa Luisa Muggiasca, direttrice della Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale di Garbagnate, spiega in cosa consiste questa procedura e quando viene eseguita.

“La manovra viene eseguita a partire dalla 37° settimana di gestazione, in condizioni di assoluta sicurezza in Ospedale in regime di Day Hospital. All'ingresso verranno eseguiti: un controllo ecografico per verificare la presentazione del feto, la localizzazione della placenta, la quantità del liquido amniotico e la posizione del dorso fetale, e un monitoraggio cardiotocografico per valutare il benessere fetale e l'eventuale presenza di contrazioni per almeno 20 minuti. Se tutti questi parametri sono rassicuranti, sotto controllo ecografico, inizia la procedura che prevede una manipolazione del feto attraverso l'addome della mamma per far compiere una “capriola” e trasformare la presentazione da podalica a cefalica. In caso di fallimento della manovra o in presenza di controindicazioni alla sua esecuzione sarà programmato il taglio cesareo. Ma anche la mamma può fare qualcosa per modificare la presentazione del suo bimbo? Sì, assumendo, quando è possibile, una postura ben precisa: in ginocchio, piegando il busto verso terra ed allungando le braccia, sollevare il bacino verso l'alto (posizione carponi, schiena inclinata in avanti), per favorire la capriola spontanea del feto”.

Per dare queste informazioni, e per parlare di gravidanza e parto, la Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale di Garbagnate ha organizzato un incontro dal titolo: TOC TOC: CHI SCALCIA? per sabato 30 maggio presso la biblioteca della Corte Valenti di Garbagnate dalle ore 11 alle 12,30. Un momento informativo dedicato alla comunicazione del bambino, dai primi movimenti ai primi sorrisi, e sull'importanza del dialogo precoce tra madre e neonato.

Garbagnate, 28/05/2026

ASST Rhodense

Viale Forlanini, 95

20024 – Garbagnate Milanese

Ufficio Stampa

Tel: 02.99430.2572

Mail: UfficioStampa@asst-rhodense.it